

# COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI)



## PIANO COMUNALE DI RISANAMENTO ACUSTICO

previsto dalla Legge n. 447/1995, dalla Legge Regionale n. 89/1998, "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i. e dalle Linee Guida applicative, approvate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 Gennaio 2014, n. 2/R

### EL. 02 - Documento preliminare verifica di assoggettabilità a VAS

<b>Servizio assetto del territorio</b>  <b>Responsabile unico del procedimento</b>  Dr. Agr. Lorenzo Venturi  <b>Per la società incaricata</b>  Dott. Ing. Sergio Luzzi    <small>VIE EN.RO.SE. Ingegneria S.r.l. Via Stradivari, 19, 50127 Firenze C.Fisc e P.IVA 05804650482 Tel. 055 4379140 Fax 055 416835</small>	<b>La società incaricata</b>    Vie.en.ro.se. Ingegneria S.r.l. Via Stradivari 19, 50127 Firenze Tel. 055 4379140 Fax. 055 416835	<b>Project Manager</b> Dott.ssa Raffaella Bellomini   <b>Responsabile tecnico</b> Dott. Ing. Francesco Borchi    <b>Collaboratore tecnico</b> Dott. Arch. Giacomo Nocentini 
--	--	---

Revisione	Descrizione	Data
00	Prima emissione	12/09/2017

Scala	Formato	Elaborato
-	A4 (.pdf)	02

Questo documento è di proprietà esclusiva del Comune di Figline e Incisa Valdarno.  
E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza una precisa autorizzazione.

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI</b>	<b>3</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO</b>	<b>4</b>
<b>4. CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'</b>	<b>4</b>
<b>5. CONCLUSIONI</b>	<b>7</b>



## 1. INTRODUZIONE

La Valutazione Strategica Ambientale (VAS) prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regionale ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo fondamentale nella pianificazione e programmazione.

Il presente documento preliminare ha la finalità di valutare se la redazione del “Piano Comunale di Risanamento Acustico”, di seguito P.C.R.A., del Comune Unico di Figline e Incisa Valdarno determini impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l’attivazione della procedura di valutazione strategica, di cui all’art. 24 della Legge Regionale Toscana n. 10/2010 e s.m.i..

Il presente documento contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento all'Allegato 1 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

Il Piano è promosso dal nuovo Comune Unico di Figline e Incisa Valdarno. L’attività svolta tiene conto in particolare di quanto previsto dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014 ai sensi dell’Articolo 2, comma 1, della L.R.T. n.89/98 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i. (L.R.T. n.39/2011).

## 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

A livello nazionale, il D.Lgs del 3 aprile 2006 (Norme in materia ambientale) successivamente modificato, riprende i contenuti della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Determinazione degli impatti di determinati piani e programmi sull’ambiente).

La Regione Toscana ha adeguato il proprio quadro legislativo con l'approvazione della legge n.10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza).

L'ambito di applicazione della VAS è definito dagli artt. 5, 5 bis e 6 della legge regionale, in particolare:

- a) il comma 2) specifica i piani e i programmi obbligatoriamente soggetti a VAS;
- b) il comma 3) definisce quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità;
- c) l'art 5 bis gli strumenti della pianificazione territoriale ed atti di governo del territorio da assoggettare a VAS;
- c) l'art.6 descrive i casi di esclusione.

La legge regionale, al comma 3, dell'art.5 stabilisce:

*“l’effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione effettuata dall’autorità competente secondo le disposizioni di cui all’articolo 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:*



---

a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;

b) per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;

c) per i piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 punto c) della L.R.T. n.10/2010 è necessario sottoporre la stesura del P.C.R.A. alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della legge regionale n.10/2010.

Il P.C.R.A. è un piano di settore ai sensi della L.R.T. n. 89/98 e s.m.i.. Ai fini delle consultazioni che caratterizzano il procedimento di valutazione strategica, il documento preliminare viene trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale individuati ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. n.10/2010 che costituiscono l'insieme dei soggetti pubblici interessati dagli impatti sull'ambiente derivanti dal presente Piano.

### **3. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO**

Il Piano di Risanamento Acustico è uno strumento definito nella Legge n. 447/1995 e s.m.i. e trova attuazione a livello regionale nella L.R.T. n. 89/1998 e s.m.i.

Nel caso specifico il P.C.R.A. nasce dall'analisi delle criticità acustiche emerse nel Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune Unico di Figline e Incisa Valdarno.

Obiettivo del Piano è quello di risolvere tali criticità mediante la definizione di una serie di interventi che, per quanto concerne le criticità generate da infrastrutture a carattere comunale, riguardano l'utilizzo di pavimentazioni a bassa rumorosità, la realizzazione di barriere antirumore e la sostituzione degli infissi, facendo particolare riferimento ai ricettori sensibili. Per le criticità generate da infrastrutture di carattere sovracomunale o generate da concorsualità di più infrastrutture, nel P.C.R.A. si prende atto dei Piani di Contenimento del Rumore definiti dai singoli enti gestori e si definisce le attività del Comune nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi.

### **4. CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

#### **ALLEGATO 1 della L.R.T. n.10/2010**

#### **Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi.**

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti quesiti:*

- *In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*



---

Il P.C.R.A. forma un quadro conoscitivo di riferimento nell'ambito dell'implementazione dei Piani di Contenimento del Rumore degli altri gestori che operano all'interno del territorio comunale.

- *In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*

Il P.C.R.A. forma un quadro conoscitivo di riferimento nell'ambito dell'implementazione dei Piani di Contenimento del Rumore degli altri gestori che operano all'interno del territorio comunale.

- *La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*

Il Piano definisce gli interventi di mitigazione acustica che permettono l'utilizzo delle aree nel rispetto dei limiti imposti.

- *Problemi ambientali relativi al piano o programma;*

In relazione alle fasi di cantiere per la posa di pavimentazioni a bassa rumorosità ed al fine di limitare e mitigare gli impatti negativi, il Piano contiene i seguenti specifici indirizzi e prescrizioni per la progettazione e realizzazione degli interventi:

- richiesta di dettaglio degli aspetti acustici connessi all'attività di cantiere;
- presenza di indicazioni per una corretta gestione dei cantieri e per l'utilizzo di macchine operatrici atte a limitare le emissioni di rumore; sarà richiesto che tali indicazioni siano incluse in termini prescrittivi nei capitolati speciali di appalto;
- richiesta di programmazione degli interventi in periodi dell'anno che garantiscano l'assenza o la limitata presenza di persone all'interno dei ricettori sensibili (periodo estivo durante la chiusura delle scuole) ed in giorni della settimana che minimizzino l'interferenza con la viabilità di scorrimento;
- richiesta di valutazione della possibilità di recuperare il fresato di asfalto laddove le caratteristiche del materiale lo consentano in relazione alle prestazioni della nuova pavimentazione;
- richiesta di valutazione del rispetto delle misure contenute nel Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ed eventualmente prevedere l'inserimento di specifiche prescrizioni/divieti nel capitolato speciale di appalto;
- valutazione della durata delle lavorazioni in fase di cantiere e, qualora superino 100 giorni in presenza di ricettori sensibili nella fascia di 50 metri dal cantiere, prevedere nel capitolato speciale di appalto una valutazione delle polveri diffuse redatta secondo le "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di



---

polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti” in cui si dia conto degli impatti attesi e delle misure di mitigazione adottate.

In fase di progettazione delle barriere antirumore previste nella situazione critica SCP4 “Casa di riposo Martelli” siano prese in considerazione tutte le possibili misure per garantire l’armonizzazione con il contesto sotto il profilo paesaggistico eventualmente anche ricorrendo a tecniche che possano minimizzare la visibilità e quindi il degrado delle dell’ambiente naturale e/o urbano.

In fase di sostituzione degli infissi presso i ricettori sensibili definiti nelle situazioni critiche SCP2, SCP3, SCP4 e SCP5, sia garantita l’areazione dei locali anche in caso di infissi fissi.

- *La rilevanza del piano o programma per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*

Il presente procedimento non ha rilevanza.

*2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*

L’impatto principale degli interventi è quello connesso alle attività di cantiere per la realizzazione degli interventi. Tuttavia, tali impatti sono di tipo reversibile e adeguatamente ridotti in base alle prescrizioni e indirizzi previsti dal Piano.

- *Carattere cumulativo degli impatti;*

Gli interventi previsti dal P.C.R.A. riducono la componente rumore mentre non sono previsti impatti significativi su altre componenti in fase di esercizio in base alle prescrizioni e indirizzi del Piano. Per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione degli interventi sono possibili effetti cumulativi degli impatti, che però sono ritenuti di tipo reversibile e adeguatamente ridotti in base alle prescrizioni e indirizzi del Piano.

- *Natura transfrontaliera degli impatti;*

Non pertinente. L’ambito interessato dal presente Piano, per collocazione geografica e dimensione specifica, non comporta implicazioni di natura transfrontaliera.

- *Rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti);*



---

Non pertinente.

- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);*

Il Piano interessa aree limitrofe alla sorgente di rumore consistente nelle infrastrutture lineari principali.

- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*

Non sono presenti particolari aree identificate di tutela ambientale (es. SIC, SIR) o del patrimonio culturale.

- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*

Il Piano porta a modifiche di carattere locale che portano ad un miglioramento del clima acustico. Sono previsti eventuali impatti significativi nella sola fase di cantiere. Tuttavia, tali impatti sono di tipo reversibile e adeguatamente ridotti in base alle prescrizioni e indirizzi previsti dal Piano.

- *dell'utilizzo intensivo del suolo;*

Non pertinente.

- *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Non pertinente.

## 5. CONCLUSIONI

La verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica è stata valutata secondo i criteri dell'Allegato 1 alla L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i..

Per quanto sopra descritto si ritiene che il P.C.R.A. del Comune Unico di Figline e Incisa Valdarno possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.



**LA PRESENTE RELAZIONE TECNICA SI COMPONE DI 8 PAGINE**

**QUESTO DOCUMENTO E' STATO REDATTO PER VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA S.R.L.**

**DAL SEGUENTE GRUPPO DI LAVORO:**

**DOTT.SSA RAFFAELLA BELLOMINI**

**PROJECT MANAGER**



**DOTT. ING. FRANCESCO BORCHI**

**DIRETTORE TECNICO**



**DOTT. ARCH. GIACOMO NOCENTINI**

**COLLABORATORE TECNICO**



**IL PRESENTE RAPPORTO VIENE CONSEGNATO AL COMMITTENTE**

**IN DATA 12 SETTEMBRE 2017**